



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



UNIONCAMERE

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE
RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Anno 2022

SOMMARIO

<i>Entrate previste nel 2022: aree aziendali e settori di attività</i>	pag. 2
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per settore di attività</i>	pag. 3
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per professione</i>	pag. 4
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per classe di età</i>	pag. 9
<i>Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi</i>	pag. 10
<i>Competenze richieste secondo il titolo di studio</i>	pag. 11
<i>Imprese che assumono</i>	pag. 12
<i>I canali di selezione utilizzati dalle imprese</i>	pag. 12
<i>Imprese che investono in trasformazione digitale</i>	pag. 13
<i>Formazione continua e raccordo scuola-lavoro</i>	pag. 14
<i>Entrate nei territori</i>	pag. 15

Le problematiche internazionali di carattere politico ed economico legate al conflitto in Ucraina non sembrano finora aver avuto un impatto negativo sui fabbisogni occupazionali previsti per il 2022 dalle imprese private dell'industria e dei servizi che operano in Italia. Tra le imprese con dipendenti, quelle che hanno programmato di effettuare assunzioni sono il 60% del totale, percentuale sostanzialmente in linea con quella rilevata lo scorso anno. Si osserva invece una crescita rilevante del numero di lavoratori - con qualsiasi forma contrattuale - previsti in entrata nelle imprese, che passano da 4,6 milioni di unità nel 2021 a circa 5,2 milioni nell'anno in corso (un incremento dell'ordine dell'11%). Mentre rimane pressoché inalterata la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani emerge una crescita significativa della loro difficoltà nel trovare i profili ricercati, che dovrebbe riguardare il 41% delle entrate (a fronte del 32% lo scorso anno). In quasi due casi su tre i problemi di reperimento attesi deriverebbero da una scarsa presenza di persone disponibili e soltanto in un caso su tre sarebbero attribuibili a una scarsa preparazione dei candidati o ad altri motivi.



IMPRESSE CHE
ASSUMONO

2022 784.560

2021 776.590



SUL TOTALE
IMPRESSE CON
DIPENDENTI

60%

61%



ENTRATE PREVISTE

5.179.140

4.638.980



GIOVANI

29%

28%



DIFFICOLTÀ DI
REPERIMENTO

41%

32%

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del bollettino che espongono composizioni percentuali.

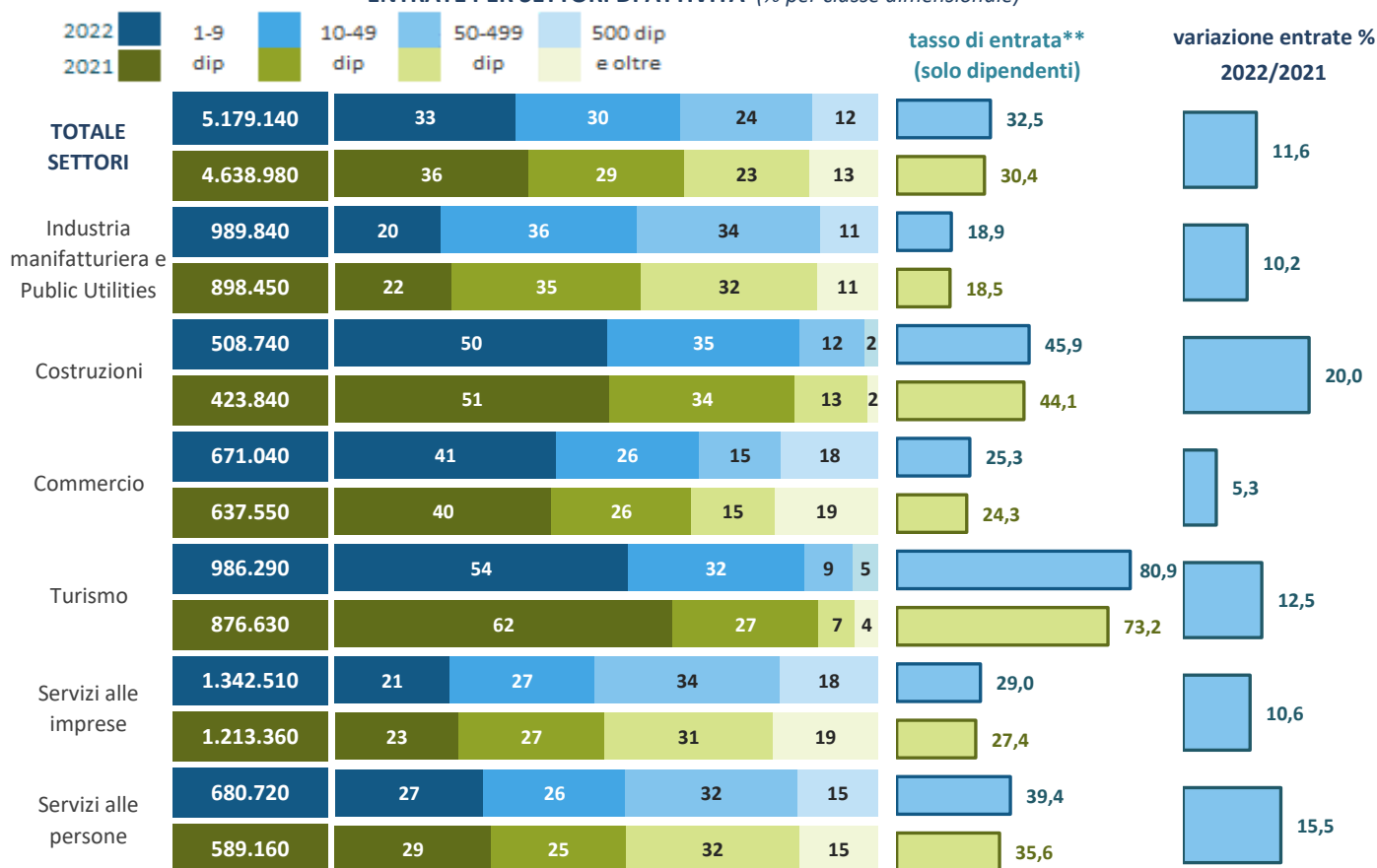
Ove non diversamente specificata, la fonte si intende: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

ENTRATE PREVISTE NEL 2022: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

Tra le diverse aree aziendali, la produzione dei beni e/o erogazione del servizio si conferma anche nel 2022 come quella che concentra il numero più elevato delle entrate programmate, con una quota sul totale pari al 47%, in linea con quanto registrato l'anno precedente. Tra le diverse aree aziendali spiccano i sistemi informativi, la progettazione, ricerca e sviluppo e l'installazione e manutenzione che condividono elevati livelli nella difficoltà nel reperire i profili richiesti (tra 56 e 61%). Dal punto di vista settoriale, e considerando solo la componente dipendente, i tassi di entrata più elevati si registrano nel turismo (80,9%) e nelle costruzioni (45,9%), in entrambi in casi in aumento rispetto al 2021. Questi due settori del resto sono caratterizzati da una prevalenza di piccole imprese e, al contempo, da un elevato turnover di lavoratori, i quali spesso entrano in azienda con contratti non stabili. Il settore delle costruzioni, inoltre, è quello che fa registrare la crescita più sostenuta del numero di entrate, con un incremento del 20% tra il 2021 e il 2022.

AREE AZIENDALI	2022		2021		
	ENTRATE (*)	% entrate	% diff. rep.	% entrate rep.	% diff. rep.
TOTALE	5.179.140	100	41	100	32
Aree Direzione e servizi generali	239.630	4,6	43	4,1	34
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	28.550	0,6	35	0,6	23
2 Segreteria, staff e servizi generali	95.540	1,8	25	1,9	17
3 Sistemi informativi	115.540	2,2	61	1,6	57
Aree amministrative	259.770	5,0	36	4,5	20
1 Amministrazione, legale	106.470	2,1	40	1,6	18
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	153.300	3,0	33	2,9	22
Aree tecniche e della progettazione	688.630	13,3	53	13,4	44
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	165.950	3,2	56	2,7	47
2 Installazione e manutenzione	430.350	8,3	56	8,6	48
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	92.340	1,8	30	2,1	27
Area produzione di beni ed erogazione dei servizi	2.439.470	47,1	42	46,7	32
Aree commerciali e della vendita	885.700	17,1	32	19,4	28
1 Vendita	565.080	10,9	34	12,7	27
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbliche relazioni	120.150	2,3	40	2,8	37
3 Assistenza clienti	200.470	3,9	24	4,0	24
Aree della logistica	665.940	12,9	35	11,8	29
1 Acquisti e movimentazione interna merci	173.790	3,4	26	2,8	17
2 Trasporti e distribuzione	492.140	9,5	38	8,9	32

ENTRATE PER SETTORI DI ATTIVITÀ (% per classe dimensionale)*



* Attivazione di contratti di lavoratori dipendenti e non dipendenti (con durata > 20 gg.) programmata da imprese con dipendenti.

** Il tasso di entrata è calcolato come il rapporto fra i dipendenti previsti in entrata e lo stock dei dipendenti delle imprese del settore.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO	41%
<i>per mancanza di candidati</i>	25%
<i>per preparazione inadeguata</i>	12%
<i>per altri motivi</i>	4%



ESPERIENZA	67%
<i>nella professione</i>	24%
<i>nel settore</i>	43%
<i>non richiesta</i>	33%



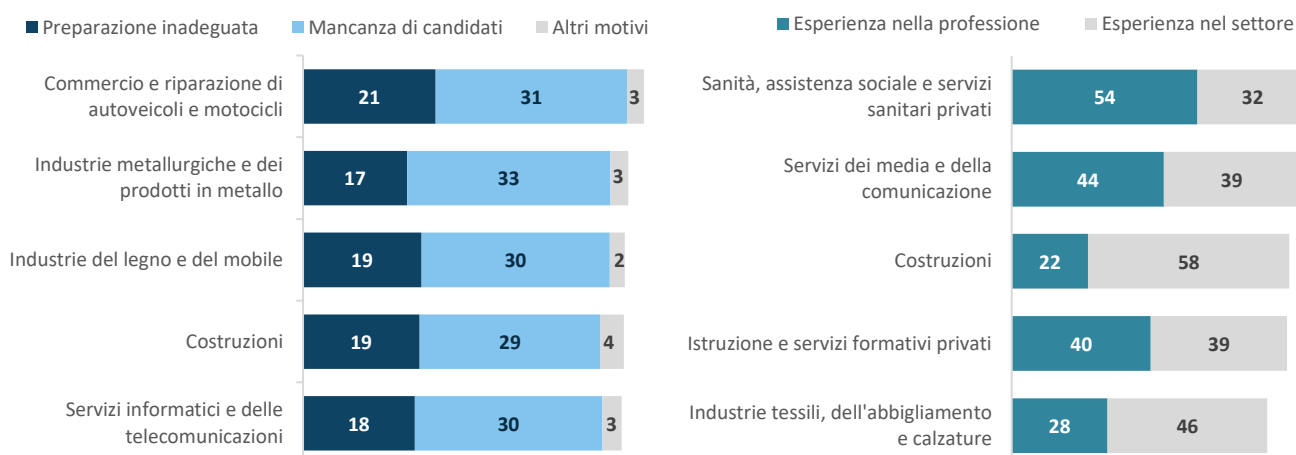
GENERE	
<i>femminile</i>	18%
<i>maschile</i>	33%
<i>ugualmente adatto</i>	49%

A livello settoriale si evidenziano criticità nel raccordo domanda-offerta di lavoro soprattutto per cinque settori, per i quali la difficoltà di reperimento riguarda oltre la metà delle figure richieste: il commercio e riparazioni di veicoli (55%), le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (53%), le industrie del legno e del mobile, le costruzioni, i servizi informatici e delle telecomunicazioni (tutti e tre con percentuali attorno al 52%). Le difficoltà di reperimento sono dovute soprattutto a una scarsa presenza di candidati mentre con minor frequenza derivano da una scarsa preparazione delle persone interessate a entrare in azienda. I settori che richiedono un maggiore livello di esperienza sono invece la sanità-assistenza (per l'86% delle entrate è richiesta esperienza) e i servizi dei media e della comunicazione (83%). L'esperienza deve essere maturata preferibilmente nella professione da svolgere anziché soltanto nel settore. Il 18% delle entrate coinvolge personale immigrato, con quote più alte nei servizi operativi alle imprese (30%), nei trasporti/logistica (29%) e nei servizi socio-sanitari (23%).

I PRINCIPALI SETTORI...

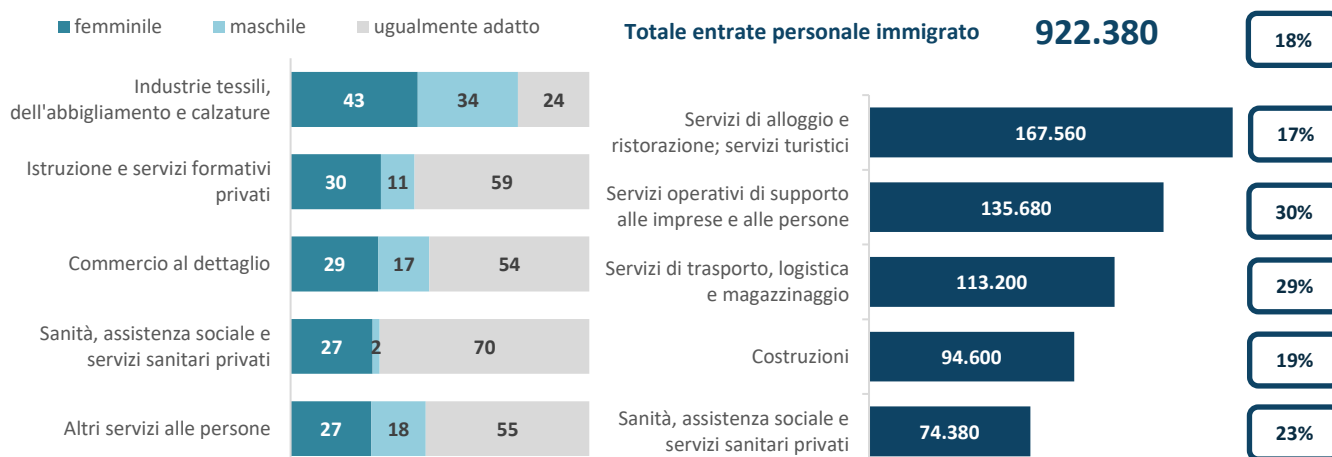
...CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (%)

...CHE PIU' RICHIEDONO ESPERIENZA SPECIFICA (%)



... CHE CERCANO PERSONALE PER GENERE (%)

... CON MAGGIORI ENTRATE DI PERSONALE IMMIGRATO (v.a. e % su totale entrate del settore)



Quota % delle entrate difficili da reperire/con esperienza specifica/per genere sulle entrate totali di ogni settore. I settori sono presentati in ordine decrescente rispetto alla variabile indicata nel grafico.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER PROFESSIONE

ENTRATE TOTALI E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO E TEMPO MEDIO DI RICERCA

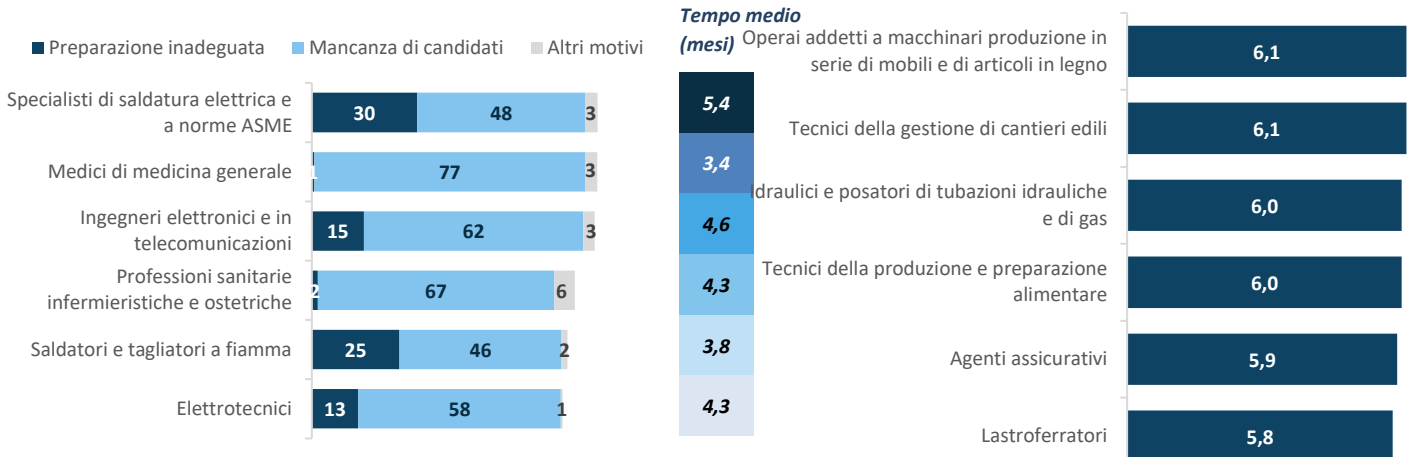
	diff. rep. %	Tempo medio (mesi)
Operai specializzati	55,4	4,7
Professioni tecniche	48,7	3,9
Dirigenti, profess. intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	47,5	3,7
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	43,2	3,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	37,9	2,8
Impiegati	28,9	3,2
Professioni non qualificate	25,0	2,4
Totale entrate	40,5	3,3

Il gruppo professionale per il quale sono previste maggiori difficoltà di reperimento è quello degli operai specializzati, difficoltà che interessano il 55% delle entrate programmate. Di conseguenza, le imprese impiegano in media quasi 5 mesi prima di riuscire a trovare il candidato in possesso delle caratteristiche richieste. Difficoltà di reperimento particolarmente elevate, attorno al 48-49%, riguardano anche i gruppi di alto profilo, ossia tecnici e dirigenti/specialisti, per i quali il tempo medio di ricerca da parte delle imprese è di poco inferiore ai 4 mesi. Scendendo nel dettaglio delle singole professioni emerge però che in alcuni casi il tempo di ricerca delle imprese raggiunge o supera i 6 mesi: i tecnici alimentari ed edili, tra le figure tecniche; gli addetti produzione di mobili e gli idraulici, tra gli operai.

LE PRINCIPALI PROFESSIONI...

...CHE RISULTANO DIFFICILI DA REPERIRE (%)

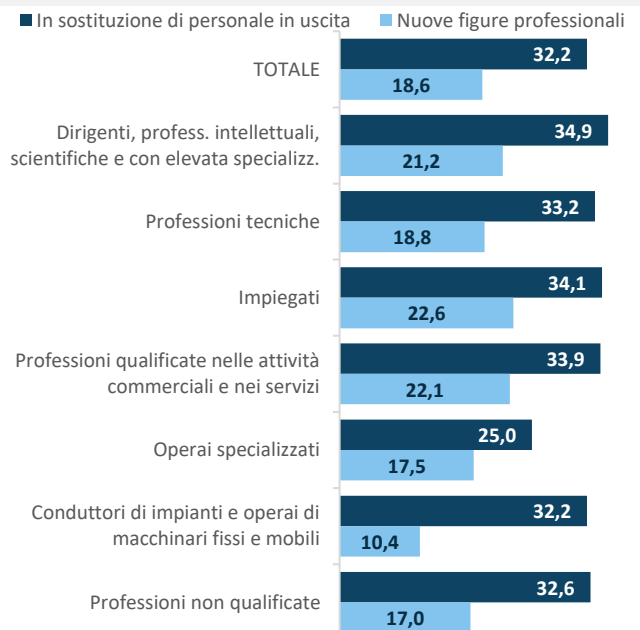
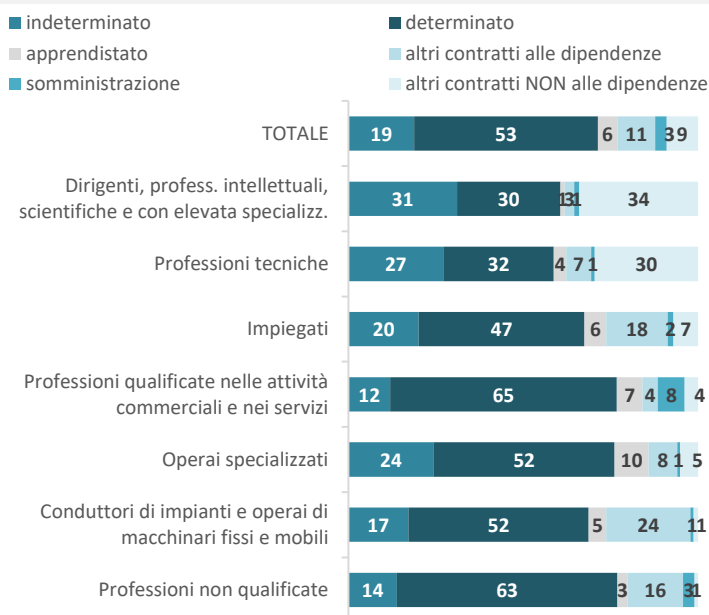
...CON MAGGIORE TEMPO MEDIO DI RICERCA (mesi)



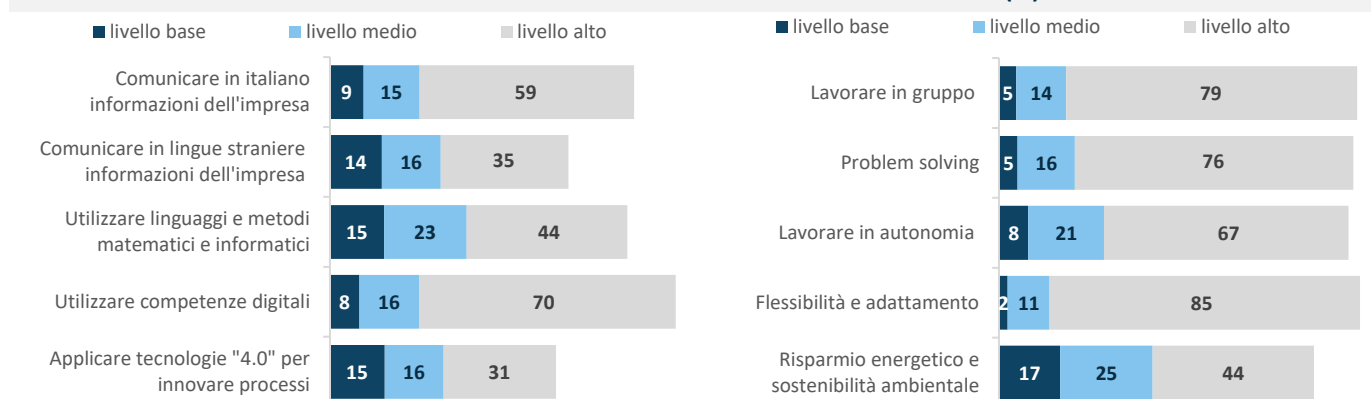
Quota % delle entrate difficili da reperire sulle entrate totali di ogni professione. Le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento ai "gruppi" (codici a quattro cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011. Si tenga presente che per principali professioni si intende quelle con almeno 4.000 entrate previste.

I CONTRATTI PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (%)

ENTRATE IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE IN USCITA E DI NUOVE FIGURE PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (%)



La domanda di competenze è **particolarmente** elevata per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche e diverse competenze, soprattutto quelle trasversali, sono richieste alla quasi totalità delle entrate. Spicca inoltre la richiesta di competenze digitali, al 95%, mentre quella di competenze "green" è al 68%. Le imprese sembrano invece dare minore rilievo alla capacità di comunicazione in lingue straniere e all'applicazione delle tecnologie "4.0" per l'innovazione dei processi; quest'ultima è tuttavia tipica **delle figure che operano nel comparto industriale**.

LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE (%)

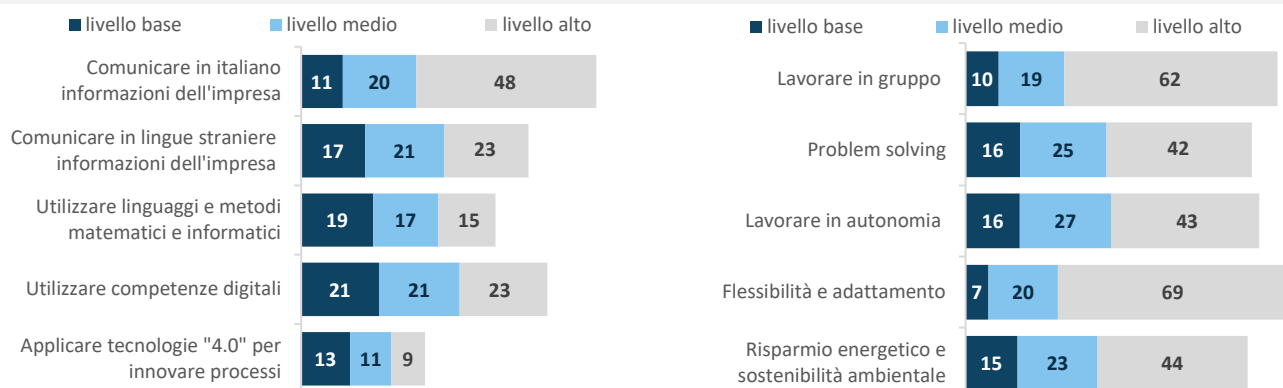
Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	con esperienza	genere femminile	nuove figure	tempo medio (mesi)
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	18,5	74,7	16,8	22,0	3,9
3212-Professioni sanitarie riabilitative	69.190	29,2	92,8	20,7	7,2	2,7
3312-Contabili e professioni assimilate	55.490	27,8	74,2	23,8	24,1	3,6
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	19,5	89,3	8,9	2,5	4,3
3121-Tecnici programmatori	43.360	41,0	87,0	-	12,9	4,6
2114-Analisti e progettisti di software	37.120	27,2	91,1	1,4	15,1	4,0
3122-Tecnici esperti in applicazioni	35.120	58,2	63,8	5,7	11,2	4,0
3422-Insegnanti nella formazione professionale	34.280	7,4	90,1	5,3	20,1	2,8
3346-Rappresentanti di commercio	27.340	14,3	87,4	5,8	23,5	4,1
2217-Ingegneri industriali e gestionali	25.780	15,5	92,0	9,9	34,8	4,2
3152-Tecnici della gestione di cantieri edili	25.780	14,2	94,8	-	36,5	6,1
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	22.830	14,7	86,6	12,6	30,7	3,8

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO			tempo medio di ricerca (mesi)	
		Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi		
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	93.300	39.590	17	22	3	3,9
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	39.210	2	67	6	4,3
3212-Professioni sanitarie riabilitative	69.190	32.730	9	35	3	2,7
3121-Tecnici programmatori	43.360	26.510	13	45	3	4,6
2114-Analisti e progettisti di software	37.120	23.960	16	41	8	4,0
3312-Contabili e professioni assimilate	55.490	19.370	15	20	0	3,6
3122-Tecnici esperti in applicazioni	35.120	16.480	20	24	2	4,0

Anche per le figure professionali intermedie le competenze trasversali sono ritenute necessarie per larga maggioranza delle entrate, in particolare la flessibilità e capacità di lavorare in gruppo (richieste in oltre il 90% dei casi). Per diverse professioni di questo gruppo la domanda rivolta ai giovani under 30 è superiore al 40%. Tra queste, spicca quella degli acconciatori, che con quasi due terzi di richieste di giovani risultano particolarmente difficili da trovare e le imprese necessitano di oltre 4 mesi per trovare il candidato in possesso delle caratteristiche ricercate.

LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	con esperienza	genere femminile	nuove figure	tempo medio (mesi)
5223-Camerieri e professioni assimilate	365.820	46,7	68,8	20,1	25,5	2,9
5122-Commessi delle vendite al minuto	357.260	46,3	60,1	33,5	14,7	2,2
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	23,5	84,4	9,4	34,4	3,7
4112-Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	23,0	63,7	40,4	23,8	3,7
5224-Baristi e professioni assimilate	145.880	53,8	59,0	34,1	31,0	2,9
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.890	12,2	82,9	27,2	2,3	2,2
4221-Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	55.290	45,5	37,7	35,0	27,4	2,9
5222-Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	54.340	35,6	58,9	27,7	12,7	1,9
4111-Addetti a funzioni di segreteria	48.490	35,7	56,6	63,1	33,0	3,2
5431-Acconciatori	43.270	64,6	63,8	38,3	28,0	4,4
5443-Addetti all'assistenza personale	40.890	13,1	87,1	39,6	6,2	2,1
4222-Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	38.020	28,3	84,4	26,5	24,6	3,2

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	MOTIVAZIONI (%)			tempo medio di ricerca (mesi)
			Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi	
5223-Camerieri e professioni assimilate	365.820	162.440	11	29	5	2,9
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	211.600	98.260	13	30	3	3,7
5122-Commessi delle vendite al minuto	357.260	97.070	10	14	3	2,2
5224-Baristi e professioni assimilate	145.880	51.990	11	19	5	2,9
4112-Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	148.390	49.620	19	14	1	3,7
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	80.890	37.430	7	37	3	2,2
5431-Acconciatori	43.270	21.740	22	25	3	4,4

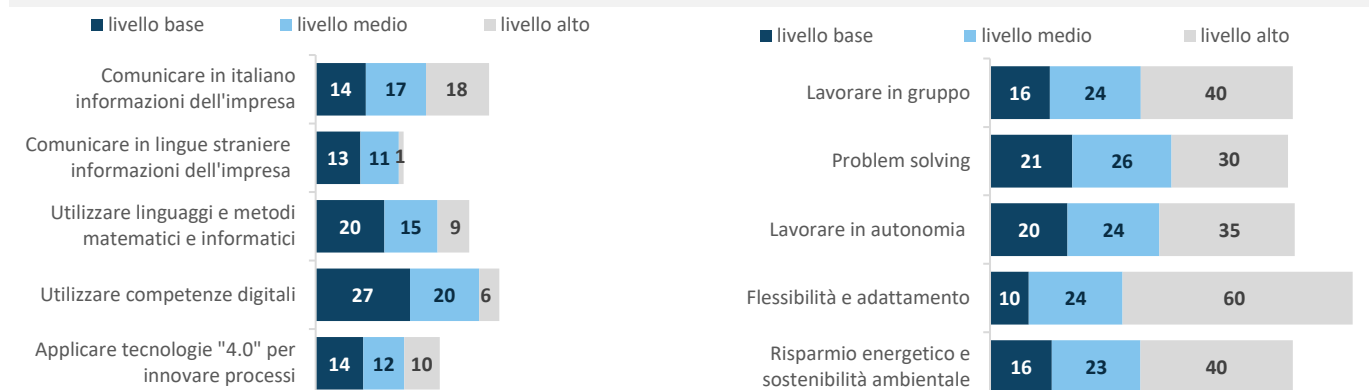
OPERAI SPECIALIZZATI, CONDUTTORI DI IMPIANTI E MACCHINE

1.468.780

entrate

Anche per i profili operai le imprese considerano decisamente importanti le competenze trasversali, soprattutto la flessibilità e la capacità di adattamento (richiesta al 95% delle entrate). Per questi profili la quota di figure "nuove" risulta contenuta, eccetto per i muratori ed elettricisti. Tempi di ricerca di circa 6 mesi per idraulici ed elettricisti.

LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	con esperienza	genere femminile	nuove figure	tempo medio (mesi)
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	6,6	88,5	-	12,1	3,4
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	17,0	85,7	-	23,4	4,3
7421-Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	77.900	21,4	48,2	1,2	12,3	2,8
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	36,8	76,5	-	19,7	5,6
7444-Conduttori di carrelli elevatori	56.670	24,2	51,0	1,5	5,7	3,2
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	54.180	47,3	59,3	3,4	4,8	5,4
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	29,2	74,9	-	10,1	4,6
7281-Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	52.000	23,9	34,8	35,2	10,4	1,8
6214-Montatori di carpenteria metallica	39.200	28,0	77,8	-	12,5	5,2
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	39.040	42,3	64,7	1,5	10,0	5,0
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	36,3	74,4	2,1	10,7	4,8
6136-Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	38,1	69,8	-	17,0	6,0

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO			tempo medio di ricerca (mesi)	
		Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi		
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	199.390	111.520	13	39	4	3,4
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	182.790	84.230	15	27	3	4,3
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	49.020	27	32	5	5,6
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	32.670	22	35	3	4,6
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	54.180	32.250	14	42	4	5,4
6136-Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	25.010	25	38	5	6,0
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	24.460	23	38	2	4,8

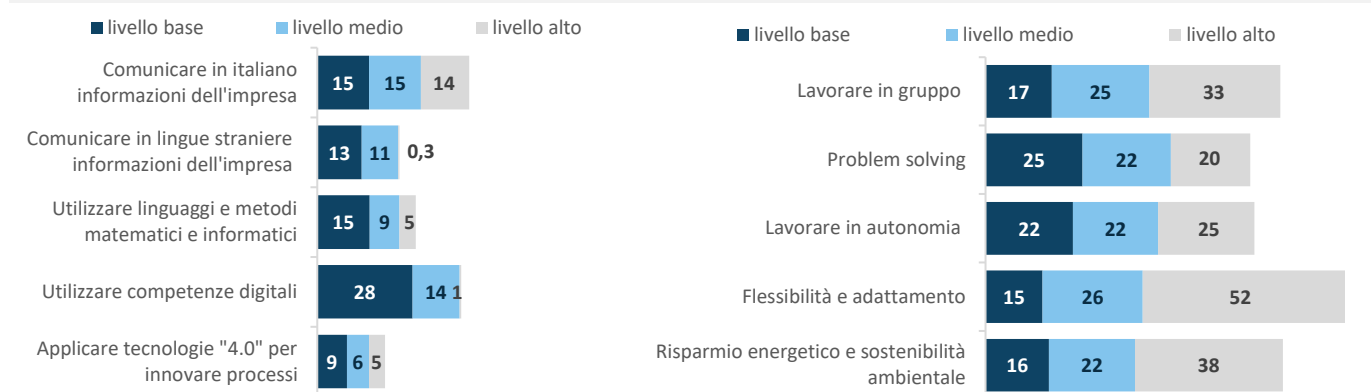
PROFESSIONI NON QUALIFICATE

811.470

entrate

Anche per le figure classificate come "non qualificate" la flessibilità e la capacità di adattamento sono richieste per la stragrande maggioranza delle entrate (il 92%). Molto frequente è però anche la domanda delle altre competenze trasversali, che riguarda oltre due terzi delle entrate. L'età dei candidati non è invece considerata un fattore chiave: la quota di entrate esplicitamente rivolte ai giovani è infatti generalmente modesta, fanno eccezione gli addetti alle consegne per i quali le richieste di under 30 raggiungono il 67%.

LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	con esperienza	genere femminile	nuove figure	tempo medio (mesi)
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	7,0	45,8	34,8	14,3	2,2
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	32,7	33,3	3,6	14,7	2,5
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	7,5	52,3	66,7	37,2	2,4
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	40.370	25,9	30,3	-	10,5	3,1
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	40.370	24,7	34,9	14,9	23,1	2,9
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.670	12,5	32,7	35,0	32,5	2,5
8161-Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	34.000	14,0	38,6	2,0	21,3	1,9
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.720	14,4	62,4	-	13,1	2,8
8145-Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.200	13,2	36,2	2,0	4,1	2,1
8133-Addetti alle consegne	13.720	67,1	15,3	-	16,7	3,1
8421-Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	12.830	26,7	46,6	-	29,6	2,9
8211-Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	6.710	33,3	31,2	5,0	39,9	4,0

LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

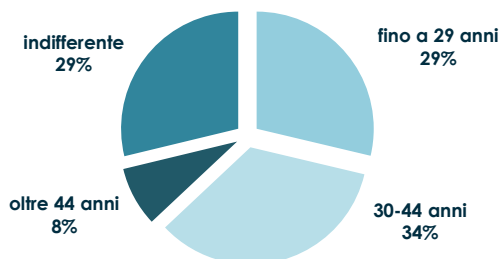
Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO			tempo medio di ricerca (mesi)	
		Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi		
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	344.960	99.290	5	18	6	2,2
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	188.060	35.690	6	12	2	2,5
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.670	11.830	5	22	2	2,4
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	40.370	9.580	5	17	2	2,9
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.670	8.970	2	19	4	2,5
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.720	7.670	7	22	7	2,8
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	40.370	7.470	5	12	2	3,1

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

Considerando l'insieme delle figure professionali, un'età inferiore a 30 anni è considerata un requisito preferenziale per quasi il 29% delle entrate programmate nel 2022, a cui si aggiunge una quota analoga per cui l'età dei candidati è indifferente. Per il 34% delle entrate le imprese preferiscono invece candidati con un'età compresa tra 30 e 44 anni mentre solo nell'8% dei casi - e generalmente per figure dirigenziali - ricorrono a persone con più di 44 anni. La difficoltà di reperimento dei giovani under 30 è pari al 41% delle entrate, in linea con la media di tutte le età, ma supera il 70% per i farmacisti e i tecnici elettronici.

LE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

di cui fino a 29 anni : **1.486.680**



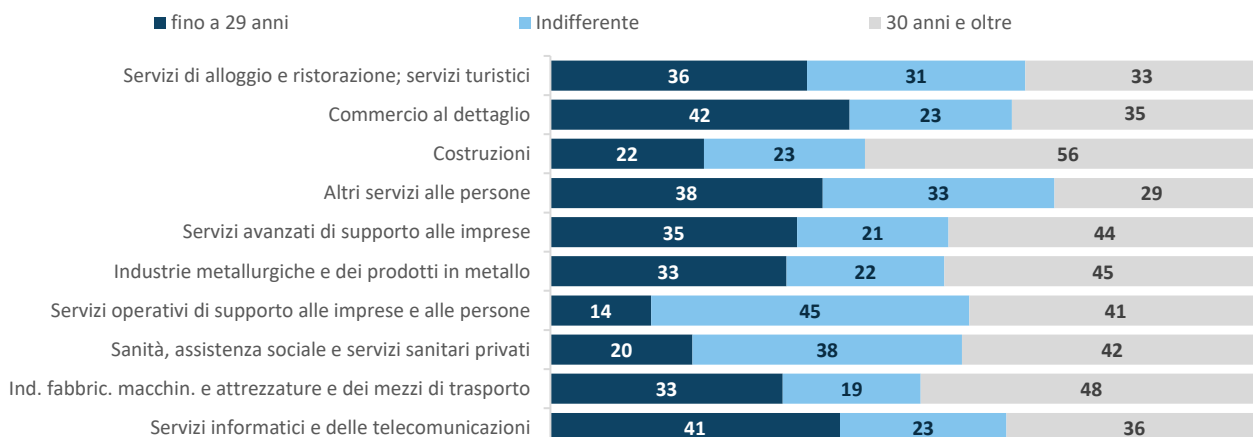
I giovani sono maggiormente richiesti nel settore del commercio al dettaglio (42% delle entrate) e nei servizi informatici e delle telecomunicazioni (41%). In tre altri settori la quota di giovani supera comunque il 35%: i servizi avanzati alle imprese, i servizi alle persone e il turismo/ristorazione.

LE PROFESSIONI CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER I GIOVANI

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

Professione	Difficoltà di reperimento media per i giovani 41%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Farmacisti	73%	5.050	6.920
Tecnici programmatori	68%	12.060	17.780
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	67%	9.360	13.930
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	67%	10.570	15.760
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	67%	19.040	28.460
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	65%	10.790	16.530
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	64%	10.420	16.160
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	63%	6.460	10.220
Disegnatori industriali e professioni assimilate	63%	5.770	9.130
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	62%	15.950	25.600

I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ CHE RICERCANO GIOVANI (% entrate giovani sul totale settore)



Sono stati selezionati i primi 10 settori per entrate (in valore assoluto) di giovani fino a 29 anni

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Nel 2022 il possesso di una laurea è richiesto al 15% delle entrate, quota che supera di un punto quella registrata nel 2021. Per il 30% delle entrate le imprese hanno invece indicato come livello di istruzione preferito il diploma di scuola secondaria o post secondaria mentre la qualifica o diploma professionale è indicata per il 19 % delle entrate.

Le lauree più richieste sono tradizionalmente quelle a indirizzo economico e di ingegneria, seguite da quelle a indirizzo sanitario e paramedico. Fra i diplomi le richieste riguardano soprattutto l'indirizzo amministrativo, quello turistico e quello meccanico; tra i qualificati prevalgono gli indirizzi ristorazione, meccanico ed edile. I dati sulla domanda di qualificati o diplomati professionali sono presentati secondo due approcci differenti. Oltre ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("entrate esplicite"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Con uno specifico approfondimento, si sono verificati i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi di formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019. Si è così individuata una ulteriore domanda potenziale di qualifiche professionali che, sommata a quella esplicita, fornisce una stima complessiva delle "entrate potenziali" per le quali è necessaria una qualifica professionale, che si attesterebbe al 36% del totale.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITARIO	782.720	15%	47%	88%
<i>di cui con formazione post-laurea</i>	<i>117.340</i>	<i>2%</i>	<i>50%</i>	<i>96%</i>
Indirizzo economico	206.640		36%	80%
Indirizzo insegnamento e formazione	116.040		46%	94%
Indirizzo sanitario e paramedico	76.480		65%	91%
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	57.300		49%	92%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	54.270		60%	88%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	51.590	1%	56%	78%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	1.488.750	29%	40%	69%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	439.710		30%	63%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	226.330		48%	77%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	152.950		56%	70%
Indirizzo socio-sanitario	125.310		42%	83%
Indirizzo trasporti e logistica	107.980		28%	51%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	entrate esplicite 1.006.300 entrate potenziali 1.876.090	19% 36%	48% 43%	70% 65%
Indirizzo ristorazione	256.040 506.540		40%	67%
Indirizzo meccanico	163.670 275.390		51%	60%
Indirizzo edile	76.790 227.680		48%	86%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	69.860 163.480		39%	57%
Indirizzo servizi di vendita	57.650 163.450		30%	53%
			■ entrate esplicite ■ entrate potenziali	
NESSUN TITOLO DI STUDIO	entrate esplicite 1.849.780 entrate potenziali 980.000	36% 19%	34% 31%	54% 50%

Le percentuali relative alle entrate di difficile reperimento e alle entrate con esperienza si riferiscono alle entrate potenziali

COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

Oltre a indicare quali competenze richiedono, le imprese ne segnalano il grado di importanza in relazione ai titoli di studio e agli indirizzi formativi dei candidati. Ad esempio, le competenze digitali sono ritenute importanti per il 70% del laureati, ma si raggiunge il 90% nel caso dei laureati in ingegneria e architettura e, naturalmente, per la quasi totalità (99%) nel caso dei laureati in scienze matematiche fisiche e informatiche. Le competenze digitali sono particolarmente importanti anche per i diplomati degli ITS (72%). Quelle relative alle tecnologie e applicazioni "4.0" e all'utilizzo di metodi matematici e informatici hanno invece importanza elevata (oltre il 70%) solo per i laureati in scienze matematiche fisiche e informatiche. Le competenze trasversali (o *soft skill*) sono le più diffusamente richieste, ma anche in questo con indicazioni di importanza elevata più alte per i titoli terziari.

COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO (*)

Legenda:	Trasversali		Green	Tecnologiche			Comunicative			
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
da 1% a 33%										
da 34% a 66%										
da 67% a 100%										
UNIVERSITARIO	82%	79%	68%	86%	45%	47%	70%	31%	60%	37%
Indirizzo economico	83%	77%	69%	84%	46%	49%	78%	30%	64%	40%
Indirizzo insegnamento e formazione	80%	73%	62%	82%	41%	28%	50%	10%	47%	25%
Indirizzo sanitario e paramedico	71%	73%	58%	83%	35%	21%	31%	11%	47%	10%
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	88%	86%	75%	89%	61%	60%	90%	32%	57%	25%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	87%	84%	69%	90%	40%	83%	98%	71%	62%	47%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	71%	74%	66%	80%	48%	51%	72%	47%	46%	27%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	64%	52%	47%	73%	43%	21%	34%	14%	44%	19%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	67%	52%	46%	74%	36%	26%	52%	12%	52%	23%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	70%	48%	50%	74%	56%	14%	16%	11%	54%	36%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	55%	52%	47%	73%	46%	19%	24%	23%	31%	7%
Indirizzo socio-sanitario	57%	42%	33%	67%	31%	7%	4%	6%	24%	2%
Indirizzo trasporti e logistica	53%	41%	36%	68%	41%	15%	11%	10%	29%	6%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)**	48%	30%	38%	61%	41%	9%	8%	8%	31%	11%
Indirizzo ristorazione	55%	28%	39%	60%	47%	8%	5%	6%	43%	24%
Indirizzo meccanico	36%	25%	31%	57%	33%	8%	6%	10%	14%	1%
Indirizzo edile	44%	28%	41%	58%	40%	8%	0%	7%	18%	0%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	43%	25%	33%	56%	44%	10%	2%	6%	23%	6%
Indirizzo servizi di vendita	62%	38%	45%	70%	39%	11%	24%	8%	59%	18%
NESSUN TITOLO DI STUDIO	30%	20%	25%	52%	38%	4%	0%	4%	14%	0%

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

** I dati si riferiscono alle entrate potenziali di qualificati o diplomati professionali. Si rinvia al testo introduttivo di pagina 10 "Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi" per la definizione di entrate potenziali.

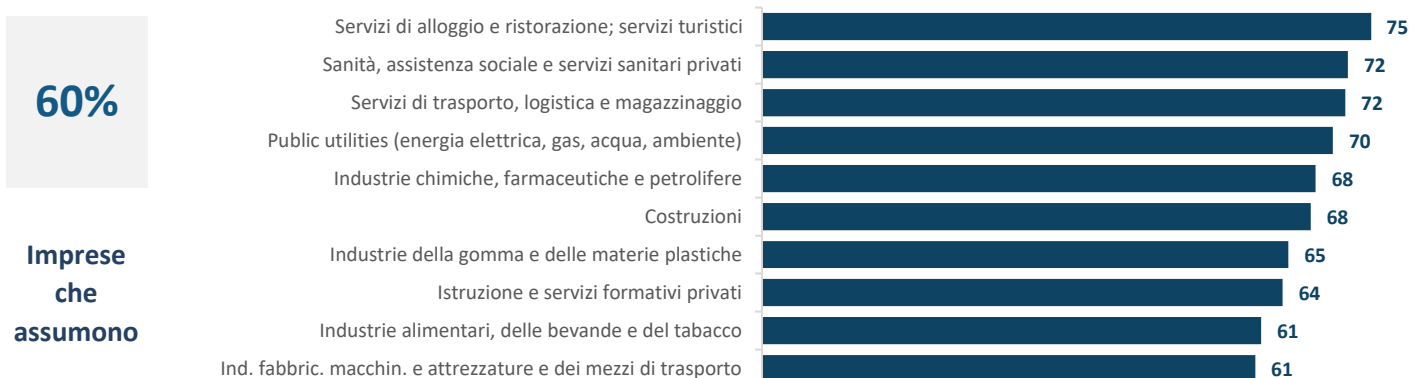
IMPRESE CHE ASSUMONO

Nel corso del 2022, il 60% delle imprese con dipendenti ha previsto di effettuare assunzioni (percentuale in linea con quella del 2021). I settori con le maggiori quote di imprese che assumono sono: turismo (75%), sanità e trasporti/logistica (entrambe con il 72%), public utilities (70%), nonché industrie chimiche-farmaceutiche e le costruzioni (entrambe con il 68%).

I canali di selezione prevalentemente utilizzati dalle imprese sono la conoscenza diretta dei candidati (42%), seguiti dai curricula ricevuti e dalle indicazioni da parte di soggetti conosciuti (33% per entrambe le modalità). Per le imprese di maggiori dimensioni è invece più frequente l'utilizzo di canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (fino al 66%) o l'utilizzo della rete web e dei canali social (fino al 34%).

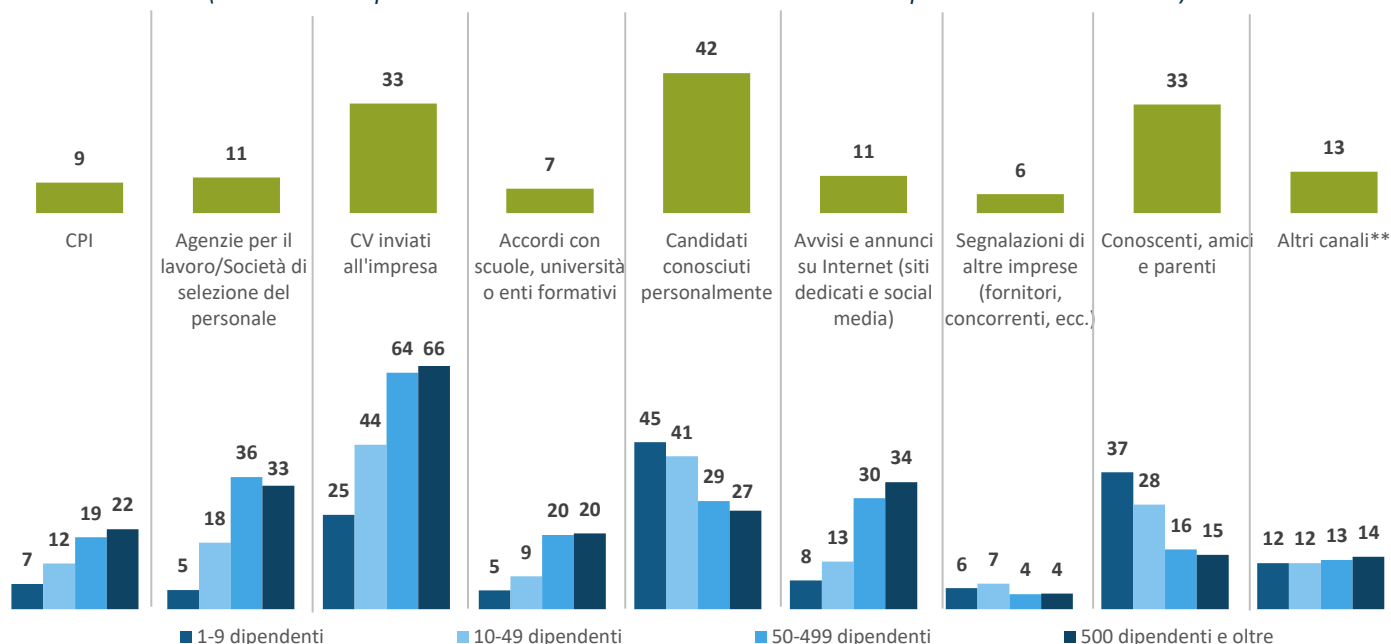
Particolarmente frequenti risultano essere gli investimenti in trasformazione digitale, che nel 2022 sono previsti dal 70% delle imprese con dipendenti e raggiunge il 54% la quota di imprese che investono in competenze green.

LE IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2021 PER SETTORE (% sul totale imprese del settore)



I CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione per classe dimensionale*)



* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla, la somma può superare quota 100.

** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi/annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

TRASFORMAZIONE DIGITALE E INVESTIMENTI GREEN

68%

Imprese che hanno investito in trasformazione digitale nel periodo 2017-2021 (sul totale imprese)

70%

Imprese che investono in trasformazione digitale nel 2022 (sul totale imprese)

39%

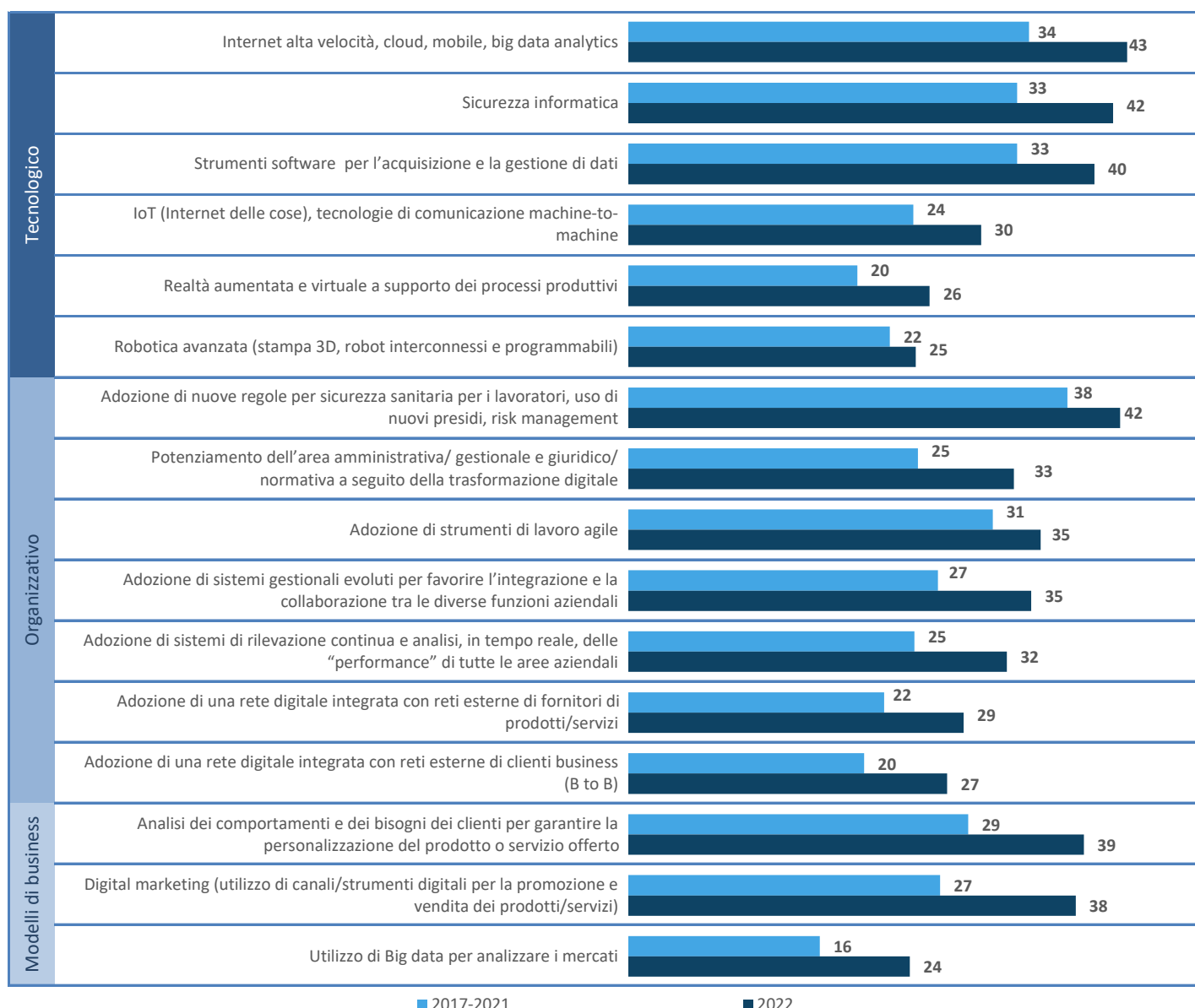
Imprese che hanno investito in competenze green nel 2021 (sul totale imprese)

54%

Imprese che investono in competenze green nel 2022 (sul totale imprese)

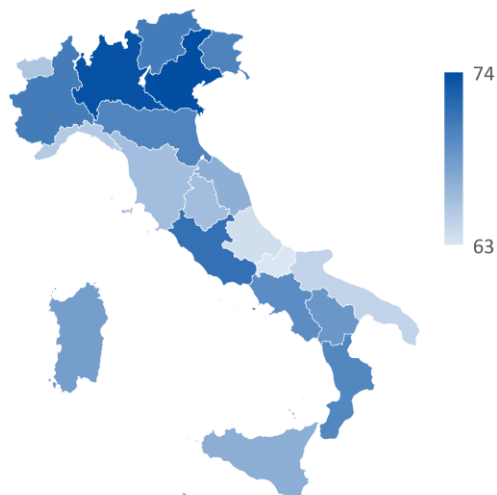
IMPRESE CHE INVESTONO IN TRASFORMAZIONE DIGITALE

AMBITI D'INVESTIMENTO* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti con elevata importanza relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale nei due periodi

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEL 2022 PER REGIONE (% sul totale imprese per regione)



Nel 2022 la rilevanza degli investimenti in trasformazione digitale è cresciuta in tutti gli ambiti rispetto al precedente periodo (2017-2021). Sotto l'aspetto più strettamente tecnologico, emergono in particolare l'aumento dell'utilizzo di Internet ad alta velocità, cloud, mobile, big data e l'incremento della sicurezza informatica (entrambe con + 8 p.p. per le indicazioni di elevata importanza, che arrivano al 42% dei casi). Significativi sono anche gli incrementi di strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati (+7 p.p., al 40%). Nell'ambito organizzativo risultano in crescita soprattutto il potenziamento dell'area amministrativa e normativa a seguito della trasformazione digitale e l'adozione di sistemi gestionali evoluti per l'integrazione tra le diverse funzioni aziendali (entrambe +8 p.p., con il 33-35%). Con riferimento ai modelli di business, l'incremento maggiore ha riguardato l'utilizzo del digital marketing (+11, raggiungendo il 38%).

Dal punto di vista territoriale, si osserva una maggiore propensione a investire nella trasformazione digitale da parte delle imprese localizzate in Lombardia e in Veneto.

FORMAZIONE CONTINUA E RACCORDO SCUOLA-LAVORO

IMPRESE CHE EFFETTUANO CORSI DI FORMAZIONE

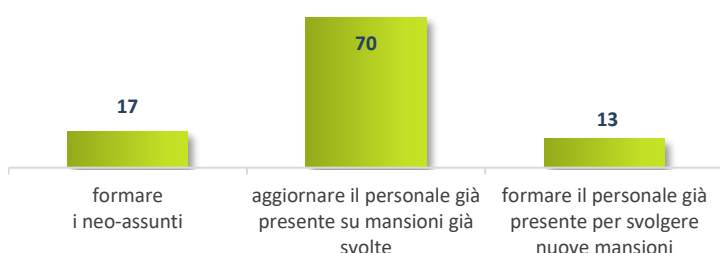
Nel 2021 le imprese che avevano organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti erano state circa 315mila, cioè il 22% del totale. Nel 2022 si registra lieve incremento su questo fronte: il numero di imprese che ha effettuato formazione (o che prevede di effettuarla) supera le 329mila unità, il 23% del totale. La finalità della formazione realizzata dalle imprese nel 2021 è stata soprattutto quella di aggiornare il personale già presente in azienda sulle mansioni già svolte (dal 70% delle imprese), mentre risultano meno frequenti le attività formative finalizzate a formare i neo-assunti (17%) o a formare il personale già presente per svolgere mansioni nuove (13%). La formazione avviene principalmente attraverso affiancamento o corsi esterni, e in misura più contenuta attraverso corsi interni all'azienda, ed è finanziata in maniera preferenziale con risorse proprie dell'impresa.

314.510
(n° imprese formatrici) ← Imprese che nel **2021** hanno effettuato corsi di formazione → **22%**
(% sul totale imprese)

329.120
(n° imprese formatrici) ← Imprese che nel **2022** hanno effettuato o intendono effettuare corsi di formazione → **23%**
(% sul totale imprese)

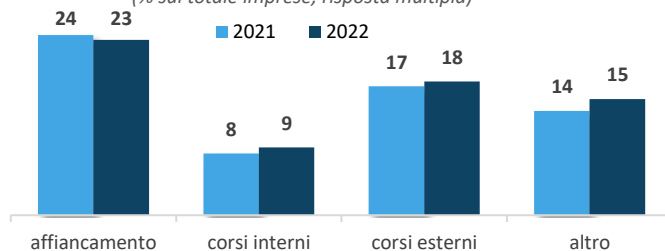
IMPRESE PER FINALITÀ PRINCIPALE DELLA FORMAZIONE - 2021

(composizione % sul totale imprese formatrici)



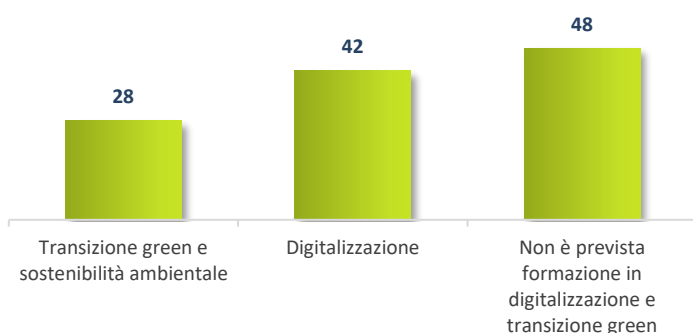
IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CORSO DI FORMAZIONE

(% sul totale imprese, risposta multipla)



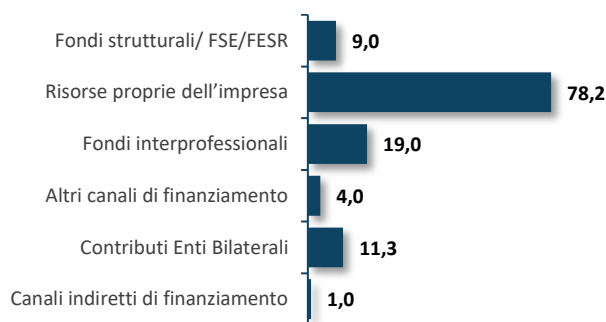
IMPRESE PER AMBITO DELLA FORMAZIONE - 2022

(composizione % sul totale imprese formatrici con corsi)



IMPRESE PER MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE - 2022

(composizione % sul totale imprese formatrici con corsi)



Trattasi di una domanda con risposte multiple

ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Imprese che nel 2021 hanno ospitato tirocinanti

12%

di cui in collaborazione con istituti scolastici (alternanza scuola-lavoro)

7%

Quota di tirocinanti assunti nel 2022

29%

Nel corso del 2021, il 12% delle imprese (tra quelle con personale dipendente) ha ospitato uno o più studenti per un periodo di tirocinio. Per quasi un terzo di questi tirocinanti, le imprese hanno valutato di procedere con un'assunzione nel corso del 2022. Ciò segnala l'utilità di questo strumento formativo ai fini di selezionare il personale potendo sperimentarne direttamente le effettive capacità.

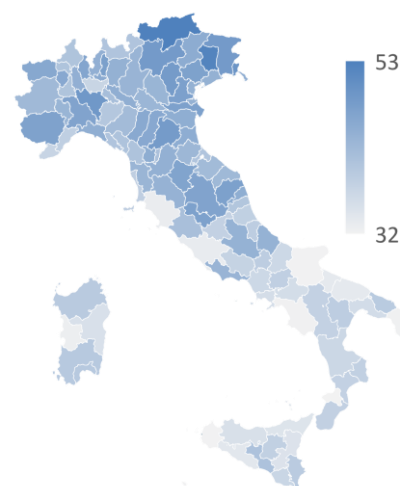
ENTRATE NEI TERRITORI

Nelle regioni più grandi, a cominciare dalla Lombardia, seguita a una certa distanza da Lazio, Veneto ed Emilia-Romagna si concentra quasi la metà delle entrate previste complessivamente in Italia. A livello territoriale, si osserva che le maggiori difficoltà nel trovare i profili ricercati vengono segnalate dalle imprese del Nord Est, dove quasi il 46% delle figure risulta difficile da reperire. Una difficoltà superiore alla media nazionale si registra anche nel Nord Ovest (41,7%), come pure in Toscana, Umbria e Marche. Nel Lazio e nelle regioni del Mezzogiorno le difficoltà di reperimento risultano più modeste, anche se interessano comunque più del 35% delle entrate programmate. Un altro aspetto di particolare rilievo riguarda l'incidenza dei laureati sul totale delle entrate programmate, che nel 2022 risulta più elevata in Lombardia e nel Lazio (circa il 20% delle entrate totali), in Piemonte, Campania e Sicilia (attorno al 16-17%). In tutte le altre regioni la quota dei laureati risulta inferiore alla media nazionale ed è particolarmente contenuta in Valle d'Aosta e in Abruzzo (inferiore al 9%). Le differenze territoriali nelle caratteristiche qualitative delle entrate riflettono evidentemente la diversa struttura economica e per dimensione d'impresa presente sul territorio, ma consentono anche di individuare specificità e problematiche locali, elementi molto importanti ai fini dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro.

	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati	variazione % 2022/2021
ITALIA	5.179.140	40,5	15,1	11,6
NORD OVEST	1.526.910	41,7	18,6	11,2
NORD EST	1.244.820	45,8	12,3	12,3
CENTRO	1.019.600	38,7	15,2	11,4
SUD E ISOLE	1.387.800	35,8	13,8	11,7
PIEMONTE	345.650	43,3	17,1	12,1
VALLE D'AOSTA	16.920	45,4	8,6	-3,1
LOMBARDIA	1.032.320	41,0	19,9	10,9
LIGURIA	132.020	41,8	13,2	13,7
TRENTINO ALTO ADIGE	159.350	50,3	11,4	-0,1
VENETO	502.360	45,4	11,2	12,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	108.040	48,3	12,9	8,2
EMILIA ROMAGNA	475.070	44,2	13,7	18,3
TOSCANA	326.610	41,9	11,2	12,8
UMBRIA	61.670	46,3	10,5	19,5
MARCHE	133.730	42,9	10,3	14,9
LAZIO	497.590	34,4	19,6	8,7
ABRUZZO	114.050	40,8	8,9	11,7
MOLISE	18.810	37,1	11,8	7,3
CAMPANIA	395.800	35,0	15,8	13,2
PUGLIA	289.630	33,7	13,4	11,8
BASILICATA	36.820	38,0	10,2	8,5
CALABRIA	101.400	36,8	12,2	7,1
SICILIA	288.040	35,3	16,2	12,8
SARDEGNA	143.250	38,3	10,1	9,8

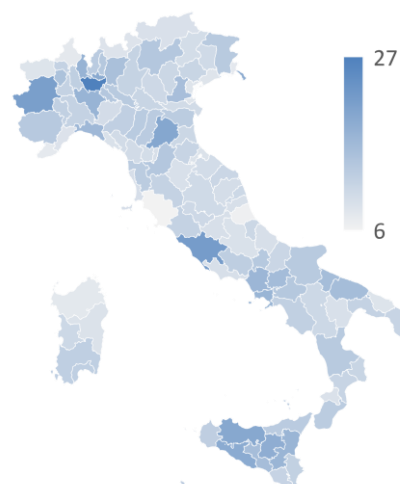
LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



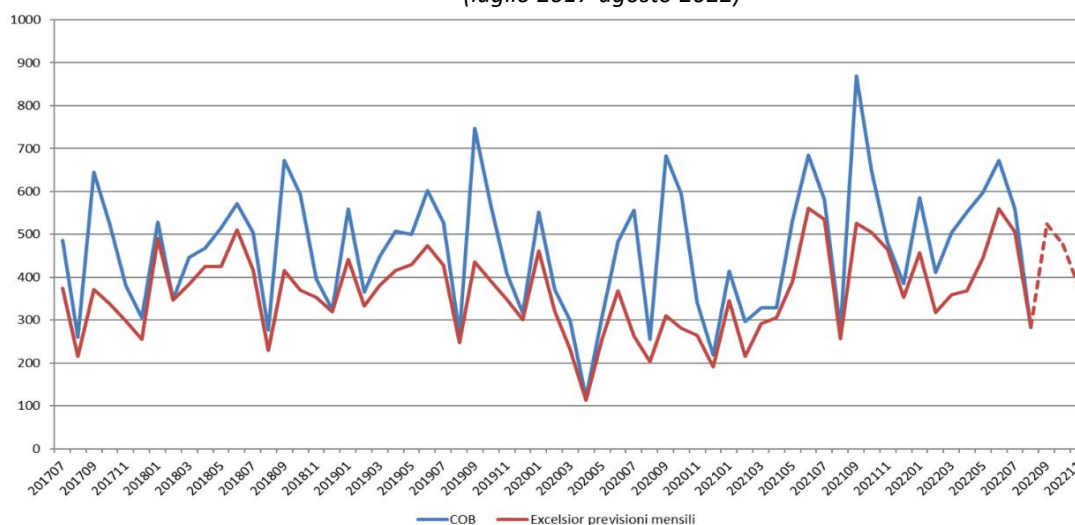
Nota metodologica

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di agosto 2022, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 285.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Il grafico seguente mette a confronto i dati sulle previsioni mensili Excelsior con i dati consuntivi desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del lavoro. I dati delle Comunicazioni obbligatorie sono trattati in modo tale da essere ricondotti al campo di osservazione del Progetto Excelsior, attraverso l'esclusione dei contratti superiori ai 30 giorni, dei settori Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Ateco 01-02-03), della Pubblica Amministrazione (Ateco 84) e delle Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97-98-99). Le operazioni di riconduzione delle CO al campo di osservazione di Excelsior, pur non consentendo un allineamento dei montanti – per la struttura della fornitura dei dati messa a disposizione - evidenzia una correlazione tra le due serie pari al 81% per il periodo luglio 2017 - agosto 2022.

Andamenti mensili previsioni Excelsior e dati CO
(luglio 2017-agosto 2022)



Fonte: Elaborazioni su dati Excelsior Unioncamere – Anpal e CO Ministero del lavoro, vari anni

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2022, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2021. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022.